

**1) Giro escursionistico Lechfall (Cascata del fiume Lech) – Alpenrosenweg
(Sentiero delle rose alpine) – Alpsee (Lago dell'Alpe) – Parco del Lago
Schwensee (Lago del Cigno)**

Come monumento a re Massimiliano II, padre di Ludovico II, è stato costruito il ponte detto „Passerella di Max“ che attraversa la gola del fiume Lech ed è stato posto un suo busto commemorativo nella parete rocciosa accanto alla „Cascata del fiume Lech“. La dedica „La riconoscente città di Füssen“, è coeva alla rinascita economica della Regione che iniziò nel 1833, in concomitanza con l'edificazione del Castello di Hohenschwangau, voluto da Massimiliano. Per sua moglie Maria, Massimiliano fece tracciare intorno al 1850 „il Sentiero delle rose alpine“. Anche se le rose alpine d'allora non ci sono più, il sentiero offre comunque un bellissimo panorama sul Parco del „Lago del Cigno“. I terreni attorno a questo lago vennero acquistati da Massimiliano tra il 1837 e il 1838 e gli ingegneri paesaggistici Carl August Sckell e Peter Joseph Lenné vennero poi incaricati di crearne un parco, secondo lo stile dei giardini paesaggistici all'inglese, sull'esempio dell' „Englischer Garten“ di Monaco. Massimiliano e Maria sostennero con generose sovvenzioni pure la realizzazione del „Monte Calvario“ a Füssen. La cappella - costruita sulla cima del monte - venne ideata in modo tale da poter osservare la luce al suo interno anche dal Castello di Hohenschwangau. Pochi mesi prima della sua morte - nel 1886 - Ludovico II, in occasione delle celebrazioni del Venerdì Santo, salì al „Monte Calvario“ percorrendo le stazioni della Via Crucis poste sul sentiero.

Punto di partenza: Ufficio Informazioni Turistiche di Füssen.

Percorso: Via Sebastianstraße – Cimitero di S. Sebastiano (Sebastiansfriedhof) (entrata dalla via del Monastero, pietra tombale commemorativa di Domenico Quaglio, architetto del Castello di Hohenschwangau) – Via Spitalgasse – Via Faulenbachgäßchen – Borgata Bad Faulenbach – Via Ländeweg – Passerella Maxsteg sopra la „Cascata del fiume Lech“ o „Lechfall“– „Sentiero delle rose alpine“ (Alpenrosenweg) – „Via dei Principi“ (Fürstenstraße) – punto panoramico „Piazzetta di Pindaro“ (Pindarplatz) presso il Lago dell'Alpe – Sentiero „Fischersteig“ – sentiero che circonda il „Lago del Cigno“ (Schwanseerundweg) – „Sentiero panoramico sui tre castelli“ (Drei-Schlösser-Weg) – „Monte Calvario“ (Kalvarienberg) – „Sentiero panoramico sui tre castelli“ (Drei-Schlösser-Weg) – Ponte „Theresienbrücke“ – Centro storico di Füssen – Ufficio Informazioni Turistiche di Füssen.

Pendenza: Si alternano salite e discese. Tra l'attacco presso la „Cascata del fiume Lech“ e il „Sentiero delle rose alpine“ (Alpenrosenweg) sono presenti 50 m di dislivello; tra l'attacco presso il „Lago del Cigno“ (Schwansee) e il „Monte Calvario“ (Kalvarienberg) sono presenti circa 150 m di dislivello.

Tempo di percorrenza: Füssen – „Lago dell'Alpe“ („Alpsee“) circa 1,5 – 2 ore di cammino. Lago dell'Alpe – „Monte Calvario“ (Kalvarienberg) – Füssen circa 1,5 – 2 ore di cammino. È possibile prolungare il “Sentiero delle rose alpine” passando attorno al “Monte Berzenkopf” e raggiungere eventualmente il rudere del castello “Frauenstein” (circa 30 minuti di percorso).

Attenzione: il “Sentiero delle rose alpine” e il “Sentiero panoramico sui tre castelli” in inverno non vengono sgomberati e ripuliti. Per chi volesse aggiungere al percorso escursionistico anche la visita al Castello di Hohenschwangau, dovrà provvedere all'acquisto del biglietto d'entrata presso il Ticketcenter, via Alpseestraße n.12, Hohenschwangau. Al castello non è possibile acquistare biglietti.

2) Giro escursionistico Alpsee (Lago dell'Alpe)

Il lago dell'Alpe era il luogo scelto dalla Famiglia Reale sia per le gite in barca, che per andare a pesca o a fare il bagno durante la permanenza estiva al Castello di Hohenschwangau. Nel 1860 Ludovico, allora quindicenne, partì dal deposito delle barche e attraversò a nuoto il Lago dell'Alpe per intero ritornando allo stesso punto di partenza in soli 22 minuti. Nell'agosto del 1861 Ludovico scrisse a suo nonno: „Recentemente ho pescato un luccio di otto libbre (5 kg), ne rimasi talmente soddisfatto che lo (...) feci fotografare.“ La cronaca del Castello di Hohenschwangau riferisce quanto segue a riguardo della rappresentazione teatrale che il 21 novembre 1865 si tenne all'aperto, sulla riva del Lago dell'Alpe: „Dopo i fuochi d'artificio venne eseguita la scena dell'arrivo sul Lago dell'Alpe del Cavaliere del Cigno, tratta dall'opera di Richard Wagner. Un grande cigno, creato artificialmente e a grandezza naturale, tirava la barca con Lohengrin dentro e attraversava il Lago dell'Alpe. Sia il Cavaliere del Cigno con la barca, che il cigno stesso erano illuminati magnificamente da una luce elettrica. Durante lo svolgersi di questa scena, si suonavano i corrispondenti pezzi musicali tratti dall'opera di Lohengrin. La sera seguente, su ordine supremo di Sua Maestà il Re, la scena venne ripetuta.“

Punto di partenza: Paese di Hohenschwangau (parcheggio presso il “Lago dell'Alpe” - Alpsee).

Percorso: “Via dei Principi” (Fürstenstraße) – Punto panoramico „Piazzetta di Pindaro“ (Pindarplatz) – Sentiero che circonda il “Lago dell'Alpe” (Alpsee-Rundweg) percorrendo la riva nord – “Monumento a Maria” (Marienmonument) presso la riva ovest – Sentiero che circonda il “Lago dell'Alpe” (Alpsee-Rundweg) percorrendo la riva sud – Paese di Hohenschwangau.

Pendenza: circa 70 metri.

Tempo di percorso: circa 1 – 1,5 ore.

Attenzione: il “Sentiero delle rose alpine” e il “Sentiero panoramico sui tre castelli” in inverno non vengono sgomberati e ripuliti. Per chi volesse aggiungere al percorso escursionistico anche la visita al Castello di Hohenschwangau, dovrà provvedere all'acquisto del biglietto d'entrata presso il Ticketcenter, via Alpseestraße n.12, Hohenschwangau. Al castello non è possibile acquistare biglietti.

3) Giro escursionistico (adatto anche a Mountain Bike) al rifugio Bleckenau (1164 m).

„Non sto più in me alla vista di queste montagne“, esclamò la principessa Maria, madre di Ludovico II, visitando per la prima volta nel 1842 il Castello di Hohenschwangau. Maria frequentò regolarmente Hohenschwangau e diventò un'appassionata alpinista. Intraprese numerose escursioni in montagna, a quel tempo definite come veri e propri “viaggi a piedi”. Salì diversi monti tra cui il Monte Säuling, il Thaneller, lo Schlicke, le Cime Kellen- e Gehrenspitze. Nel 1854 la Regina, partendo dal paese di Berchtesgaden, scalò addirittura il Monte Watzmann con i suoi 2713 metri. L'origine di questo entusiasmo per la montagna va cercato nel periodo dell'infanzia di Maria: fin da bambina, passava infatti frequenti e lunghi periodi al Castello Fischbach, sui monti del Riesengebirge, in Slesia. Sull'esempio del “Cottage di Marianna” (Mariannen Cottage), venne realizzata poi la “Casa in stile svizzero” sulla radura della Bleckenau. Si tratta dell'odierno Rifugio Bleckenau, che Re Massimiliano II fece erigere nel 1850 dedicandolo a Maria. Il primo ponte sulla “Gola del fiume Pöllat”, conosciuto come “Ponte di Maria”, era originariamente una costruzione in legno e venne inaugurato il 17 dicembre 1842 in presenza di Massimiliano II e di sua moglie Maria.

Punto di partenza: Paese di Hohenschwangau (Ufficio Informazioni Turistiche).

Percorso: Via Colomanstraße – Via Pöllatweg – Al Mulino (Gipsmühle) – „Gola del Pöllat“ (Pöllatschlucht) – „Punto panoramico della gioventù“ (Aussichtspunkt Jugend) – Incrocio per il „Ponte di Maria“ (Marienbrücke) – „Ponte di Maria“ – Nuovamente all'incrocio per il “Ponte di Maria” – Via Bleckenaustraße – Bleckenau (Possibilità di ristoro, in inverno l'orario di apertura è ridotto) – Via Brunnenstubenweg (Strada dell'acquedotto) – Incrocio per il “Ponte di Maria” – “Punto panoramico della gioventù” (Aussichtspunkt Jugend) – Castello di Neuschwanstein – Paese di Hohenschwangau.

Percorso per Mountain Bike: Paese di Hohenschwangau (Ufficio Informazioni Turistiche) incrocio per il „Ponte di Maria“ (Marienbrücke) – Via Bleckenaustraße – Bleckenau (Possibilità di ristoro, in inverno l'orario di apertura è ridotto) – Via Brunnenstubenweg (Strada dell'acquedotto) – Incrocio per il “Ponte di Maria” – “Punto panoramico della gioventù” detto (Aussichtspunkt Jugend) – Castello di Neuschwanstein – Paese di Hohenschwangau.

Pendenza: Sia per la salita che per la discesa ci sono circa 370 m di dislivello.

Tempo di percorso: Per la salita circa 1,5 ore. Per la discesa circa 1,5 ore. In alternativa al tragitto a piedi, sia all'andata che al ritorno, si può usufruire del servizio navetta in autobus che sale, durante il periodo estivo, al rifugio Bleckenau. Punto di partenza: di fronte all'Ufficio Informazioni Turistiche di Hohenschwangau. Partenza: ore 9:00, ore 11:00, ore 13:00, ore 15:30. Ultima discesa a valle: ore 17:30.

Attenzione: in inverno, in primavera e durante il periodo dello scioglimento della neve, la "Gola del fiume Pöllat" è chiusa e la Via Brunnenstubenweg (Strada dell'acquedotto) non viene sgomberata e ripulita. In caso di pioggia o bagnato è sconsigliato il tratto di sentiero lungo la "Gola del fiume Pöllat" (Pöllatschlucht). In alternativa: Via Neuschwansteinstraße per arrivare al Castello di Neuschwanstein. Chi volesse aggiungere al percorso escursionistico anche la visita al castello, dovrà acquistare il biglietto d'entrata prima dell'inizio dell'escursione presso il Ticketcenter, in Via Alpseestraße n.12, a Hohenschwangau! Al castello non è possibile acquistare biglietti.

4) Giro escursionistico Monte Tegelberg (1720 m) – rifugio Bleckenau – Neuschwanstein – Pöllatschlucht (Gola del fiume Pöllat)

Sono due i rifugi di caccia reali che offrono ristoro lungo questo percorso escursionistico. Il rifugio del Monte Tegelberg (Tegelberghaus), situato appena sotto la stazione di funivia, venne costruito nel 1852 per volere di Massimiliano II, padre di Ludovico. Ogni estate, per un paio di giorni, anche Ludovico veniva qui e saliva a cavallo il Monte Tegelberg lungo il “Sentiero degli aceri” (Ahornreitweg), ideato appositamente nel 1850 come sentiero riservato alla salita a cavallo. Il rifugio Bleckenau, nato come “Casa in stile svizzero”, è un regalo di Massimiliano alla moglie Maria. Era un rifugio di caccia e nello stesso tempo pure una delle mete per le gite in montagna della corte. Il comportamento tenuto in queste occasioni era tutt'altro che formale: spesso era la Regina stessa a servire torta e caffè. Otto, il fratello più giovane di Ludovico, si immortalò con una breve dedica in versi nel libro degli ospiti della casa quando, il 13 agosto 1864, salì al rifugio: „Or ora il principe Taxis / Assieme al cameriere Praxis / Porta caffè e burro / Per nostro ristoro puro.“

Punto di partenza: funivia del Monte Tegelberg – Stazione a valle.

Percorso: salita in funivia al Monte Tegelberg – Rifugio “Tegelberghaus” (possibilità di ristoro) – Sentiero naturalistico “degli aceri” (Naturlehrpfad Ahornreitweg) – Strada Bleckenaustraße – rifugio Bleckenau (possibilità di ristoro) – Via Brunnenstubenweg (Strada dell'acquedotto) – Incrocio per il “Ponte di Maria” (Marienbrücke - vale la pena di fare una breve pausa al punto panoramico presso il “Ponte di Maria”!) – Punto panoramico “della Gioventù” (Aussichtspunkt Jugend) – poco prima di arrivare al Catello di Neuschwanstein girare seguendo le indicazioni per la “Gola del fiume Pöllat” (Pöllatschlucht) – Mulino – Via Pöllatdammweg – Reithalpe – Funivia del Monte Tegelberg presso la stazione a valle.

Pendenza: Discesa circa 920 m di dislivello, breve salita per la strada Bleckenaustraße che porta al rifugio Bleckenau.

Tempo di percorso: dal Monte Tegelberg fino al rifugio Bleckenau circa 2,5 ore. Dal rifugio Bleckenau fino alla stazione di funivia – Stazione a valle circa 2 – 2,5 ore. È possibile accorciare il tragitto usufruendo del servizio d'autobus - navetta che parte dal rifugio Bleckenau e arriva all'incrocio del “Ponte di Maria” oppure prosegue fino al paese di Hohenschwangau.

Attenzione: Il giro escursionistico è possibile solo durante i mesi estivi e in assenza di neve. È sconsigliato in caso di bagnato e/o pioggia.

5) Giro escursionistico sulla vetta del Monte Säuling (2047 m)

Il monte Säuling è la cima che domina sull'Allgäuer Königswinkel, in Algovia, conosciuta come "Terra del Re". Durante la permanenza estiva della Famiglia Reale al Castello di Hohenschwangau, il monte Säuling rimase una meta costante di frequenti camminate in montagna. Il 17 ottobre 1847, dopo averne scalato la vetta, i reali Massimiliano e Maria pranzarono sulla radura del Säuling. Il 22 agosto 1857 Maria raggiunse la cima del monte Säuling accompagnata dai figli che a quel tempo avevano poco più di dodici e nove anni d'età. Assieme a loro salirono la Contessa Fugger, gli insegnanti dei Principini La Rosée e Emil von Wulffen, la guida alpina Lob, nonché il cuoco di corte Hölzelmeier con un piccolo seguito di portantini. Ludovico scrisse così in una lettera a suo nonno: „Poiché ieri uscì il bel tempo, con nostra grande gioia potemmo scalare il monte Säuling. Partimmo con nostra madre da Hohenschwangau alle ore otto e mezza e arrivammo circa all'una alla cima che offrì un panorama bellissimo. (...) Alle quattro ci incamminammo per il ritorno e alle sette eravamo nuovamente in basso, senza che neppure Otto risentisse troppo della stanchezza”.

Punto di partenza: paese di Hohenschwangau (Parcheggio del „Lago dell'Alpe“ - Alpsee).

Percorso: Via Neuschwansteinstraße – Castello di Neuschwanstein – “Punto panoramico della gioventù” (Jugend) – “Incrocio per il Ponte di Maria” (Wegkreuzung Marienbrücke) – Via Brunnenstubenweg (Strada dell'acquedotto) – Sentiero forestale in direzione Älpele e Pilgerkar – Casera Wildsulzhütte – Radura del monte Säuling – Vetta del Säuling – Si può scegliere per la discesa la stessa via della salita oppure, in alternativa, il sentiero che, a sud, porta al rifugio Säulinghaus (possibilità di ristoro) continuando poi per il sentiero che circonda il monte Pilgerslhrofen, raggiungendo lo stesso punto d'attacco della salita, e continuando poi a scendere per lo stesso itinerario fatto in salita.

Pendenza: Sia per la salita che per la discesa ci sono circa 1.230m di dislivello.

Tempo di percorso: per la salita sono circa 3,5 ore. Per la discesa sono 3,5 – 4 ore (secondo il sentiero scelto).

Attenzione: Il giro escursionistico richiede passo sicuro ed assenza di vertigini. Può venir affrontato solo da chi ha molta esperienza nel camminare in montagna e può aver luogo esclusivamente nei mesi estivi ed in assenza di neve. È sconsigliato nel caso di bagnato o pioggia. Sono presenti tratti attrezzati di media difficoltà e passaggi su scala, come per esempio tra il rifugio “Wildsulzhütte” e la radura del monte Säuling o tra la radura del Säuling e il rifugio “Säulinghaus”.

6) Giro escursionistico Alpenrosenweg (Sentiero delle rose alpine) – Fürstenstraße (Via dei Principi) – Schluxen / Adatto anche a biciclette a più rapporti seguendo il percorso Königsstraße (Strada reale) – Fürstenstraße (Via dei Principi) – Schluxen

La realizzazione della “Via dei Principi” (Fürstenstraße) come strada reale privata venne ordinata nel 1840 dal principe ereditario Massimiliano. La strada metteva in comunicazione il castello di Hohenschwangau con la vicina regione dell' Außerfern, in modo da poter permettere a Massimiliano di raggiungere comodamente i suoi territori di caccia situati in Tirolo presso le località di Pinswang, Pflach, Reutte e Breitenwang. Ludovico II utilizzò la “Via dei Principi” soprattutto per le sue uscite notturne in carrozza e slitta. Al piano superiore della locanda Schluxen era sempre riservata una semplice camera nel caso il Re e sua madre fossero in visita in quei luoghi. Durante il periodo invernale, alla locanda il Re mangiava patate bollite, con la buccia, e si diletta a leggere libri che portava con sé.

Partenza: parcheggio presso la “Cascata del fiume Lech” (Lechfall) lungo la strada di collegamento (B 17) Füssen – Tirolo.

Percorso a piedi: “Sentiero delle rose alpine” detto (Alpenrosenweg) – “Via dei Principi” (Fürstenstraße - concedetevi il tempo per una breve sosta al punto panoramico presso la “Piazzetta di Pindaro” - Pindarplatz - presso il “Lago dell'Alpe”!) – Confine tra Schwangau e Tirolo (Schwangauer Gitter) – Locanda Schluxen (possibilità di ristoro) – Sentiero Kratzerweg (possibilità - lungo il sentiero - di visitare il rudere del castello “Höhlenburg Loch”) – Passaggio del confine presso Weißhaus – Ziegelwies – “Cascata del fiume Lech (Lechfall).

Percorso per bicicletta a più rapporti: “Cascata del fiume Lech” (Lechfall) - “Strada Reale” (Königssträßchen) - “Lago del Cigno” (Schwansee) - proseguire lungo la riva nord) - paese di Hohenschwangau – “Lago dell'Alpe” (Alpsee) – “Via dei Principi” (Fürstenstraße - indispensabile una breve sosta al punto panoramico presso la “Piazzetta di Pindaro” - Pindarplatz - presso il “Lago dell'Alpe”!) – si passa il confine tra Schwangau e Tirolo (Schwangauer Gitter) – Locanda Schluxen (possibilità di ristoro) – Località Pinswang – Passaggio del confine presso Weißhaus – Ziegelwies – “Cascata del fiume Lech” (Lechfall).

Pendenza: Salite e discese si alternano. Tra la salita presso la “Cascata del fiume Lech” (Lechfall) e il “Sentiero delle rose alpine” (Alpenrosenweg) ci sono circa 50m di dislivello, per la salita alla “Via dei Principi” (Fürstenstraße) ci sono circa 30m di dislivello, per la salita al sentiero “Kratzerweg” ci sono circa 20m di dislivello.

Tempo di percorso: Tra la “Cascata del fiume Lech” (Lechfall) e il “Lago dell'Alpe” (Alpsee) circa 1 ora – dal “Lago dell'Alpe” alla locanda Schluxen circa. 1,5 ore, dalla locanda Schluxen alla “Cascata del fiume Lech” circa 1 ora.

Attenzione: Il “Sentiero della rose alpine” (Alpenrosenweg) e il tratto di sentiero che attraversa il “Kratzer” (Kratzerweg) in inverno non vengono sgomberati e ripuliti. Per le famiglie con bambini vale la pena di visitare il “Centro divertimenti nel bosco” presso Ziegelwies (Walderlebniszentrum Ziegelwies“. Il centro si trova poco prima che termini il sentiero e nelle vicinanze della “Cascata del fiume Lech” detta “Lechfall”.

7) Giro escursionistico St. Anna / Vils (Adatto anche a Mountain Bike nel percorso Alatsee / Vils)

La chiesetta di S. Anna, vicino al paesino di Vils, presso la regione tirolese dell' Außerfern, era una delle mete preferite per le gite dalla famiglia reale. Nel 1861 il re Massimiliano II e la regina Maria visitarono la zona e furono ospiti per la prima volta della Famiglia Hartmann (gestiva una fucina a martello). Nel libro degli ospiti sono documentate dettagliatamente tutte le visite dei Reali: Ludovico II sostò lì per 15 volte, sua madre Maria ben 141 volte e nella maggior parte delle occasioni, fece visita durante l'ora del caffè. Il libro degli ospiti annota come lo stile di vita in questi casi diventasse quasi borghese e cosa fece la Regina. Per esempio si legge: „Per la prima volta ha lavorato nei campi“ (1872), oppure „Ha fatto il burro e per la prima volta ha spaccato la legna“ (1878).

Punto di partenza: Quartiere di Füssen di „Bad Faulenbach“ (Parcheggio sulla parte ovest del quartiere).

Percorso a piedi: Strada Alatseestraße che attraversa la vallata „Faulenbacher Tal“ – Hotel Alatsee (possibilità di ristoro) – Sentiero che gira attorno al lago „Alatsee“ – sulla riva sud girare in direzione Vils – ai piedi del monte seguire prima le indicazioni per il rudere del castello „Burgruine Vilsegg“, poi seguire le indicazioni per il sentiero che porta a St. Anna – St. Anna – si ritorna seguendo la direzione per Vils – seguire le indicazioni „Lände“ o sentiero Ländeweg“ – Sentiero „Ländeweg“ (poco prima di arrivare al quartiere Bad Faulenbach vale la pena di fare una breve sosta alla „Cascata del fiume Lech“ detta „Lechfall“) – quartiere di Bad Faulenbach (passando per la Via „Schwärzerweg“ – Via „Fischhausweg“ – Via „Alatseestraße“ si raggiunge nuovamente il punto di partenza).

Un'alternativa che si consiglia per il ritorno: St. Anna – inizialmente si torna indietro seguendo le indicazioni in direzione di Vils per poi girare a sinistra dopo circa 250 m in direzione del rudere del „Castello Vilsegg“ (Burgruine Vilsegg) – Rudere Vilsegg – Alpeggio Saloberalm (possibilità di ristoro) – Lago Alatsee – da qui si prosegue per la Via Alatseestraße per giungere al punto d'arrivo.

Percorso per Mountain Bike: Strada Alatseestraße che attraversa la vallata „Faulenbacher Tal“ – Hotel Alatsee (possibilità di ristoro) – Sentiero che gira attorno al lago „Alatsee“ – sulla riva sud girare in direzione Vils – seguire le indicazioni „Lände“ o sentiero (Ländeweg“ – Sentiero „Ländeweg“ (poco prima di arrivare al quartiere Bad Faulenbach vale la pena di fare una breve sosta alla „Cascata del fiume Lech“ detta „Lechfall“) – quartiere di Bad Faulenbach (passando per la Via „Schwärzerweg“ – Via „Fischhausweg“ – Via „Alatseestraße“ si raggiunge nuovamente il punto di partenza).

Un'alternativa consigliata per il ritorno: St. Anna – inizialmente si torna indietro seguendo le indicazioni in direzione di Vils per poi girare a sinistra dopo circa 250 m in direzione del rudere del “Castello Vilsegg” (Burgruine Vilsegg) – Rudere Vilsegg – Alpeggio Saloberalm (possibilità di ristoro) – Lago Alatsee – da qui si prosegue per la Via Alatseestraße per giungere al punto d'arrivo.

Pendenza: salite e discese si alternano. Tra la salita Bad Faulenbach e il Lago Alatsee ci sono circa 50m di dislivello, tra la salita di St. Anna e l'alpeggio “Saloberalm” ci sono circa 270m di dislivello.

Tempo di percorso: tra Bad Faulenbach e St. Anna sono circa 1,5 – 2 ore. Da St. Anna al quartiere Bad Faulenbach passando per la Via Ländeweg sono circa 1,5 ore. Da St. Anna al quartiere Bad Faulenbach passando per l'alpeggio Saloberalm sono circa 3 ore.

Attenzione: il sentiero alternativo che passa per l'alpeggio Saloberalm è accessibile solo durante il periodo estivo ed è sconsigliato in caso di pioggia o di bagnato.

8) Escursione al promontorio Achsel – Reintal

Il 18 giugno 1844 la principessa Maria - allora diciannovenne - scalò l' „Achsel“ presso Musau, in Tirolo. Si tratta di un promontorio del Gruppo montuoso della Schlicke situato a nord della valle tirolese “Tiroler Reintal”. In quell'occasione la Regina fondò l’“Ordine delle rose alpine” (Alpenrosenorden). Nel documento di fondazione scrisse: „Solo le persone che sono salite con me all'Achsel possono ottenere quest'ordine“. Il 29 maggio 1869 la regina Maria festeggiò il 25° anniversario della fondazione e dell'Ordine e fece erigere una croce sul promontorio. Dalla valle Reintal si può godere del panorama di tutte le scoscese cime delle Alpi del Tannheim. Maria scalò due di queste vette: la Cima “Gehrenspitze” (2.163 m) e la cima “Kellenspitze” (2.238 m). Il giornale di Innsbruck riferì: „Il 4 agosto (1851) Sua Maestà, Regina di Baviera, intraprese l'arduo cammino a piedi per salire il cosiddetto Kellerjoch - nel complesso montuoso dell'Aschauergebirge - accompagnata da molti uomini e dame della corte reale. Con tenacia eccezionale fu quasi sempre la prima nel conquistare la cima. Lungo il tragitto venne accolta dai pastori e malgari con acclamazioni gioiose di “evviva” e le vennero portati in regalo mazzetti di fiori di montagna“

Punto di partenza: Roßschläg presso Musau / In Tirolo (Parcheggio presso il ristorante Bärenfalle).

Percorso a piedi: Strada forestale in direzione dell'Alpeggio “Musauer Alm” – dopo circa 50 minuti di cammino all'incrocio attraversare il torrente Sababach e proseguire per il sentiero forestale segnalato con l'indicazione “Fahrweg zu den Hütten” /“Strada per gli alpeggi” – subito dopo il primo tornante si gira per arrivare al promontorio Achsel – si ritorna indietro fino a raggiungere la strada appena lasciata e si prosegue per la stessa – Alpeggio “Musauer Alm” (1.290 m, possibilità di ristoro) – Rifugio “Otto-Mayr-Hütte” oppure rifugio “Füssener Hütte” (1.550 m, entrambe con possibilità di ristoro) – Si scende per la stessa strada fino a un chilometro sotto all'alpeggio “Musauer Alm”, a questo punto lasciare la strada e seguire il sentiero lungo il fiume Sababach finché nuovamente si ricongiunge con la strada – da questo punto la discesa continua per lo stesso percorso della salita.

Pendenza: Dalla salita presso il ristorante Bärenfalle all'alpeggio “Musauer Alm” ci sono circa 470m di dislivello. Dall'alpeggio “Musauer Alm” fino al rifugio “Otto-Mayr-Hütte” oppure fino al rifugio “Füssener Hütte” sono circa 260m di dislivello. Il percorso è uguale sia per la salita che per la discesa.

Tempo di percorso: Dal parcheggio Bärenfalle fino all'Alpeggio "Musauer Alm" passando per il promontorio "Achsel" sono circa 2,5 ore. Dall'alpeggio "Musauer Alm" al rifugio "Otto-Mayr-Hütte" / rifugio "Füssener Hütte" è circa 1 ora.

Attenzione: L'escursione può aver luogo esclusivamente nei mesi estivi ed in assenza di neve. È sconsigliata nel caso di bagnato o di pioggia. È possibile prolungare il percorso e arrivare alla vetta della Schlicke (2060 m).
Tempo di percorrenza: rifugio "Otto-Mayr-Hütte" / rifugio "Füssener Hütte" – Vetta: circa. 1 – 1,5 ore. Il percorso è uguale sia per la salita che per la discesa.

9) **Giro escursionistico Hermannsteig – Cascate Stuibenfälle – Sentiero Ministersteig**

Tra il 1850 e il 1851 Massimiliano II fece tracciare una seconda strada importante nella regione dell'Außerfern in Tirolo. Partiva da Reutte, passava per la cascata "Stuibenfall", proseguiva salendo all'altezza del Lago e continuava lungo la riva nord del "Lago Plansee" fino a raggiungere Linderhof, dove il Re aveva la sua riserva reale di caccia. Questa strada rappresenta ancor oggi l'unica via diretta tra la regione dell'Außerfern e Linderhof. Due sono i sentieri di montagna che passano lungo le sponde del fiume Archbach e percorrono un tragitto parallelo a quello della strada, regalando un eccezionale panorama sui trenta metri di salto della "Cascata Stuibenfall".

Punto di partenza: Quartiere "Mühl" presso Reutte in Tirolo (Parcheggio situato dietro la fabbrica di Plansee e la centrale elettrica di Reutte).

Percorso a piedi: Gola Archbach – Salita "Hermannsteig" – Cascata grande (Stuibenfall) – si sale a serpentina fino a raggiungere una seconda più piccola cascata – si attraversa il ponte che passa la fine del "Lago Plansee" – Sentiero "Ministersteig" – Punto d'arrivo.

Pendenza: dalla salita d'attacco al sentiero presso il punto di partenza fino ad arrivare al ponte alla fine del "Lago Plansee", ci sono circa 200m di dislivello. Il percorso è uguale sia per la salita che per la discesa.

Tempo di percorso: complessivamente 1,5 – 2 ore.

Attenzione: L'escursione può aver luogo esclusivamente nei mesi estivi ed in assenza di neve. È sconsigliata nel caso di bagnato o di pioggia.

10) La strada di Massimiliano (Maximiliansweg)

(È una parte del sentiero europeo “Fernwanderweg” n°E4 e del sentiero in quota dell'Algovia dell'Est)

Nel 1858 il re Massimiliano II intraprese un viaggio di sei settimane. Questo “viaggio reale” era una combinazione di spostamenti e tragitti percorsi a piedi, a cavallo e in carrozza attraversando tutta la catena delle Alpi, partendo da Lindau fino a giungere Berchtesgaden. Lo scopo era quello di conoscere la sua terra e la sua gente. Con sé portò un grande seguito di nobili di corte, un gran numero di servitori, dal cuoco di corte allo stalliere, le guide del posto e – per fare in modo che questa esperienza fosse fatta conoscere al mondo dopo di lui – pure pittori e poeti. Il Re percorse una parte del tragitto passando lungo il “Zirmgrat” tra il rudere del castello di Falkenstein e l'alpeggio “Saloberalm”. Sui ruderi medievali del castello di Falkenstein suo figlio Ludovico II voleva edificare un ulteriore affascinante castello in stile medievale. Riuscì ad acquistare il terreno e portò a termine la costruzione della strada e dell'acquedotto che salivano a Falkenstein partendo dal paese di Pfronten. Purtroppo la morte, nel 1886, lo colse prima di poter dare compimento al progetto. Hornig, capo stalliere di Ludovico, nel 1884 descrisse Falkenstein in una lettera al Re come „il punto più bello dell'Algovia”.

Punto di partenza: Pfronten-Meilingen (partendo dalla stazione di Füssen è raggiungibile con l'autobus di linea).

Punto d'arrivo: Füssen.

Percorso a piedi: Strada che porta al rudere del Castello di Falkenstein – Hotel “Burghotel Falkenstein” (possibilità di ristoro) – Rudere del castello (1.286 m) – dall'hotel Burghotel per circa 1 km si scende lungo la strada fino all'incrocio dove si prende il sentiero indicato con “Zirmgratweg” – Zirmgratweg – Alpeggio Saloberalm (possibilità di ristoro) – Lago Alatzee (possibilità di ristoro: Hotel Alatzee) – Strada Alatzeestraße che attraversa la valle “Faulenbacher Tal” – quartiere Bad Faulenbach – Füssen.

Pendenza: tra la salita a Pfronten-Meilingen e Falkenstein ci sono circa 400 m di dislivello. Lungo il sentiero “Zirmgratweg” le brevi salite si intervallano alle discese. Tra la discesa all'alpeggio Saloberalm e Füssen ci sono circa 290 m di dislivello.

Tempo di percorso: da Pfronten-Meilingen a Falkenstein sono circa 1,5 – 2 ore. Da Falkenstein all'alpeggio Saloberalm sono circa 1,5 – 2 ore. Dall'alpeggio Saloberalm a Füssen è circa 1,5 ora.

Attenzione: L'escursione può aver luogo esclusivamente nei mesi estivi ed in assenza di neve. È sconsigliata in caso di pioggia o di bagnato.